

L'analisi non si è limitata al *Rapporto SVIMEZ*, ma ha potuto essere sviluppata nel corso del 2016 nell'ambito della già accennata collaborazione stabilita con ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), grazie alla quale nel dicembre del 2016 è stato pubblicato il primo Rapporto sull'agricoltura del Mezzogiorno, presentato alla Camera dei Deputati, il 21 febbraio 2017, con l'intervento della Presidente della Camera Laura Boldrini, del Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, Monsignor Nunzio Galantino, del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Maurizio Martina.

#### 1.14.5. – *Industria culturale*

La ricerca sulle potenzialità dell'industria culturale nel Mezzogiorno è stata portata avanti anche nel 2016, perfezionando l'analisi su un campo che da tempo abbiamo considerato tra i possibili *drivers* di sviluppo, nella consapevolezza che ormai la produzione di cultura, la propensione alla qualità e al bello deve dunque incrociare l'innovazione, la ricerca, la nuova frontiera della *green economy* per determinare importanti effetti sull'occupazione qualificata.

Partendo da alcuni segnali positivi congiunturali e tendenziali, come l'aumento della spesa dei turisti stranieri nel Mezzogiorno e al contempo il tendenziale incremento, relativamente maggiore al Sud, della fruizione dei contenuti culturali, si è provato a definire il ruolo di particolare rilievo che può senz'altro essere svolto dall'industria culturale nella sua specificità, ma forse ancor di più nelle sue potenzialità trasversali che la collegano a settori produttivi e di servizi orientati all'innovazione.

In questa prospettiva, una grande occasione per rilanciare lo sviluppo puntando sulla cultura, nell'accezione più ampia in termini di ricadute economiche e sociali, è rappresentata dal percorso che porterà al 2019, anno in cui la città di Matera sarà la prima città meridionale ad avere il titolo di “Capitale Europea della Cultura”. Nel 2016, abbiamo dedicato un Capitolo specifico del Rapporto.

Per la SVIMEZ, le potenzialità di “Matera 2019” vanno ben oltre i confini della città, riguardando una più vasta area regionale. Per l'allargamento delle potenzialità di questo percorso all'intera area regionale, acquista un valore decisivo lo sviluppo infrastrutturale e l'accessibilità del territorio. In quest'ottica, nell'ambito del c.d. *Masterplan* per il Mezzogiorno, il Patto per lo sviluppo della Basilicata tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Basilicata, destina risorse importanti con un impatto diretto o indiretto verso Matera 2019. Importanti risorse e interventi di *policy* sono stati poi riservati direttamente dal Governo al programma di Matera 2019, sia dalla Legge di Stabilità 2016 che da uno specifico programma del MiBACT, principalmente finalizzati alla rigenerazione urbana e alle attività di carattere turistico, culturale e creativo.

Su tutti questi aspetti, la SVIMEZ ha condotto importanti approfondimenti, uno dei quali, anche grazie alla partecipazione di relatori qualificati, è stato presentato nella Sessione SVIMEZ

“Verso Matera 2019 - Capitale europea della cultura. Un piano di sviluppo oltre i confini della città” nell’ambito della XXXVII Conferenza scientifica annuale dell’AISRe 2016, i cui atti sono stati pubblicati sul n. 4/2016 della “Rivista economica del Mezzogiorno”.

Come si legge nella relazione di base presentata in quell'occasione, a cura del Direttore Padovani, del prof. Petraglia, e del Vice Direttore Provenzano, “a sfida, sulla base degli studi e delle esperienze di maggior successo, è di creare le condizioni per far diventare l’appuntamento di Matera 2019 un vero e proprio catalizzatore per la rigenerazione economica e culturale di un territorio, e così attrarre investimenti connessi anche ad altri settori, direttamente o indirettamente collegati a quello culturale, ma anche, più in generale, industriali o dei servizi avanzati”.

### **1.15. – Le ricerche di finanza pubblica**

Nel corso dell’anno è stato affrontato il tema della spesa pubblica per la cultura in due Note di ricerca, “Le spese per la cultura nel Mezzogiorno d’Italia” a cura di F. Pica e A. Tancredi del 3 febbraio 2016 e “Le spese per la cultura nel Mezzogiorno d’Italia. Nota di approfondimento” a cura di F. Pica, A. Tancredi e C. Brandolini del 3 marzo 2016. Si è sostenuto che vi sono, in Italia, tre *gap*: tra l’andamento complessivo della spesa pubblica e le spese per la cultura; tra le spese in conto capitale delle Amministrazioni pubbliche e le spese in conto capitale per la materia in oggetto; tra le risorse disponibili nel settore considerato nelle zone forti d’Italia e quelle impegnate nel Mezzogiorno.

Sono state, inoltre, affrontate le questioni della finanza pubblica, in particolare per quanto concerne il Mezzogiorno, come di consueto, nelle analisi condotte in sede di *Rapporto SVIMEZ*, con riferimento al livello territoriale delle entrate e delle spese delle Amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord, ai vari livelli di governo, centrale, regionale e locale.

Si sono avute interessanti conferme della forte relazione tra la dinamica economica del Mezzogiorno e l’andamento della spesa per investimenti, emersa a seguito della pubblicazione, da tempo attesa, delle serie aggiornate sui principali aggregati di spesa pubblica elaborati dal Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT).

Nel declino che caratterizza la spesa in conto capitale in Italia, e che è gravato largamente sul Mezzogiorno, gli investimenti pubblici hanno subito un vero e proprio crollo. Tra il 2009 e il 2014, la spesa in conto capitale è passata, a livello nazionale, dal 3,9% del PIL al 2,3%. Il dato del 2014, nel Mezzogiorno, appena 13,2 miliardi di euro, raggiunge il punto più basso dell’intera serie storica (lo 0,9% del PIL, era l’1,6% nel 2001), per cui non riusciva più a svolgere quel ruolo di (parziale) riequilibrio nella spesa che aveva mantenuto nei primi anni Duemila (quando il livello più

alto di spesa pro capite in conto capitale compensava, almeno parzialmente, il minor livello al Sud di spesa pro capite corrente, che ricordiamo è la parte assai più rilevante della spesa pubblica). La caduta, se si guarda alla tipologia di spesa, è stata assai più concentrata alla voce investimenti che a quella dei trasferimenti in conto capitale.

Per quanto riguarda il Settore Pubblico Allargato (SPA), la contrazione al Sud della spesa in conto capitale nella crisi è stata minore, per effetto della maggiore localizzazione di erogazioni nell'area di alcune grandi Imprese Pubbliche, come ad esempio GSE, che ha incentivato fortemente la costruzione di impianti fotovoltaici di media/grossa potenza. Tuttavia, il livello di spesa in conto capitale del SPA nel Mezzogiorno nel 2014 tocca in valori assoluti il suo livello più basso; l'incremento della quota di spesa nell'area che arriva al 34% (era il 32,8% nel 2013) è soltanto un effetto della maggiore riduzione al Centro-Nord.

In definitiva, il crollo della spesa in conto capitale, e di quella per investimenti, contribuisce a spiegare le *performance* drammatiche del Mezzogiorno nella crisi. Allo stesso modo, la ripartenza del 2015 si può spiegare anche con la sia pur modesta ripresa della spesa in conto capitale, che conferma la grande “reattività” del Mezzogiorno a questo tipo di intervento pubblico. Secondo l'Indicatore anticipatore dei Conti Pubblici Territoriali, nel 2015 la spesa in conto capitale ha fatto registrare un significativo incremento, che interessa entrambe voci, sia investimenti che trasferimenti. Questo incremento del 2015 è sostanzialmente dovuto alle risorse aggiuntive, che si sono concentrate nelle regioni meridionali per la chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013.

### **1.16. – *L'economia illegale e il contrasto alle mafie***

Per la SVIMEZ, la preconditione indispensabile per lo sviluppo, “la prima infrastruttura”, è la legalità, la tutela e la promozione dello Stato di diritto, che nel nostro Paese, e specialmente nel Mezzogiorno che ha più bisogno della leva pubblica, significa lotta alla corruzione e contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso.

Nel corso del 2016, la SVIMEZ ha dedicato una speciale attività di ricerca su un tema, sempre presente nel Rapporto, dell'illegalità nell'economia, della pervasività delle mafie storiche e di quelle più recenti, autoctone e di piccole dimensioni, e dell'incisività dell'azione di contrasto del fenomeno generale, così come di fenomeni più specifici.

La SVIMEZ dà conto di come, sia le mafie storiche (certamente Cosa nostra, alcuni importanti clan camorristici e anche la 'Ndrangheta), sia, a maggior ragione, quelle più recenti, autoctone e di piccole dimensioni, hanno subito e stanno subendo un urto da parte dell'azione di contrasto che talora è letale, in ogni caso assai incisiva.

Mentre una riforma della politica antimafia in altri paesi richiede decisioni di organismi sovranazionali come l'Unione europea o internazionali, nonché dei singoli Stati, l'aggressione dell'area grigia è possibile con strumenti nazionali, alcuni dei quali già esistenti e recentemente riformulati, come la normativa sul voto di scambio politico-mafioso, altri da poco introdotti, come l'autoriciclaggio o le normativa su trasparenza nella P.A. e anticorruzione che, in raccordo con l'ANAC, sono previste nel nuovo codice degli appalti o nel processo di riforma della Pubblica amministrazione.

L'impulso a queste ricerche è stato dato nel 2016 dalla partecipazione della SVIMEZ ad un'iniziativa del Ministero della Giustizia: gli *Stati generali della lotta alla criminalità organizzata*, in cui è stato coinvolto il Presidente Giannola come coordinatore del Tavolo tematico su “Mafie ed economia”, a cui ha partecipato anche il Consigliere di Amministrazione Antonio La Spina; il Consigliere Piero Barucci come membro del Comitato scientifico; il Vice Direttore Giuseppe Provenzano come Segretario di coordinamento del Comitato scientifico.

#### **1.17. – Le ricerche giuridico-legislative**

In corso d'anno nella “Rivista giuridica del Mezzogiorno”, diretta dal Consigliere Manin Carabba, si è continuato a fornire una valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. Sono state inoltre oggetto di approfondimento numerose tematiche di peculiare rilevanza per il Sud, poste al centro di incontri seminariali, i cui Atti sono stati pubblicati in fascicoli monografici della Rivista, secondo la seguente articolazione: “Cooperazione virtuosa tra Regioni meridionali e Stato” (n. 1/2016 della Rivista); “Attività dell'amministrazione e sistema di tutela” (n. 2/2016 della Rivista); “La nuova legge sugli Appalti. Aperture al diritto della concorrenza e opportunità per il Mezzogiorno” (n. 3/2016 della Rivista); “Analisi delle politiche pubbliche e controllo di gestione” (n. 4/2016 della Rivista).

Ciascun fascicolo è stato poi arricchito dalle consuete Rubriche, riguardanti saggi, contributi e interventi sulla politica di coesione; commenti e notizie su documenti e pubblicazioni di rilievo per il Mezzogiorno; rassegne legislative e giurisprudenziali; monitoraggio dei lavori parlamentari, anche sulle vicende della riforma costituzionale; rassegna dei provvedimenti “anticrisi” varati dal Governo e dal Parlamento e inerenti politica di sviluppo e Mezzogiorno (con particolare riguardo all'attuazione del “Jobs Act” e della legge “Mafia”); alle ricadute sul Mezzogiorno delle disposizioni contenute nell'annuale Legge di Stabilità 2016; alle disposizioni del nuovo Codice degli Appalti; alle misure in tema di riforma della Legge di Bilancio).

Passando in dettaglio ai contenuti dei fascicoli monografici della “Rivista giuridica del Mezzogiorno”, va sottolineato che il n. 1/2016 della “Rivista”, dedicato al tema “*Cooperazione virtuosa tra Regioni meridionali e Stato*”, reca i contributi presentati al Seminario svoltosi alla SVIMEZ, il 2 dicembre 2015 sull’argomento, presieduto da Adriano Giannola e coordinato dallo stesso Giannola e da Manin Carabba. La SVIMEZ, attraverso questo Seminario, ha inteso richiamare l’attenzione sulla importanza di realizzare una “cooperazione rinforzata” nel rapporto tra lo Stato centrale e le Regioni meridionali, con particolare riguardo ad alcuni settori che nel Sud sono nevralgici (quali rifiuti, acque, logistica), e che dovrebbero poter coesistere in un quadro di programmazione di massima, che veda protagonisti il potere centrale e quelli regionali del Sud. Importante ruolo, in questo contesto, è stato riconosciuto all’Osservatorio economico delle Regioni meridionali, costituito presso la SVIMEZ e coordinato dall’on. Giuseppe Soriero. È stata inoltre ripresa una riflessione istituzionale, da tempo presente in dottrina, che suggerisce di intraprendere un percorso per il ripristino della Conferenza delle Regioni meridionali, organo di grande rilievo che a lungo in passato ha svolto un ruolo unificante.

Il fascicolo reca, in apertura, l’Introduzione di Adriano Giannola, avente ad oggetto “Il contributo delle Regioni meridionali ai Piani per il Mezzogiorno”. Seguono i testi delle Relazioni introduttive pronunciate da Giuseppe Soriero e Manin Carabba, inerenti “La cooperazione tra le Regioni meridionali e tra queste e lo Stato”. Alle Relazioni fanno seguito gli Interventi di commento di Maria Ludovica Agrò, Domenico Arcuri, Paolo De Ioanna, Vincenzo Donato, Piero Lacorazza, Enrico Wolleb, Carlo Desideri. Sono quindi riprodotti i testi delle Analisi di caso, rispettivamente su Sardegna e Sicilia: trattasi del contributo di Alessandro Aresu, su “Appunti sulla “doppia rinascita” della Sardegna”; e di quello di Rosario Sapienza, dal titolo “Politiche di coesione e programmazione economica regionale: il caso Sicilia”. Sono quindi riprodotti nella “Rivista” gli Interventi al dibattito di alcuni collaboratori ed esperti in diversi e particolari aspetti delle tematiche indicate, vale a dire di Giorgio Macciotta, Giovanni Vetrutto, Giuseppe Provenzano. Seguono le Considerazioni conclusive, che sono state tratte da Amedeo Lepore e Manin Carabba.

Nel fascicolo sono inoltre riprodotti altri contributi, in stretta connessione con gli argomenti posti al centro della riflessione comune, tra i quali si segnalano quello di Agnese Claroni e Manin Carabba, “La Conferenza delle Regioni meridionali e la cooperazione tra Regioni meridionali e tra le Regioni meridionali e lo Stato”; e quello di Gian Paolo Boscariol, “L’utilizzo delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate del ciclo di programmazione 2007-2013 ovvero ‘Tanto rumore per nulla’”.

Il n. 2/2016 della “Rivista”, dedicato al tema “*Attività dell’amministrazione e sistema di tutela*” reca i contributi presentati al Seminario svoltosi alla SVIMEZ, l’11 dicembre 2015, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Firenze; il

Seminario è stato presieduto da Adriano Giannola e coordinato da Manin Carabba.

In tale contesto, merita attenzione il dibattito sul regime del potere amministrativo, in particolare sotto il profilo del rapporto tra interessi da tutelare, amministrazione e giudice, che può consentire di individuare alcuni possibili rimedi ai problemi posti dall'attuale assetto delle giurisdizioni.

La “Rivista” raccoglie l’Intervento di apertura di Adriano Giannola, l’Introduzione tenuta da Manin Carabba; reca poi le Relazioni introduttive di Domenico Sorace (“I limiti della specialità necessaria dell’azione amministrativa”), di Alfredo Corpaci (“Dalla specialità alla specializzazione del giudice e della giurisdizione amministrativa”), di Carlo Marzuoli (“Pubblico, privato e statuto costituzionale dell’Amministrazione (alcune note)”), di Filippo Patroni Griffi (“Giurisdizioni e sistema delle tutele”), di Chiara Cudia (“Discrezionalità amministrativa e sistema di tutela”). Sono riprodotti anche gli Interventi alla Giornata di Gian Domenico Comporti (“Procedimento e processo: per una specialità razionalmente distribuita”), di Laura D’Ambrosio (“L’evoluzione non sempre controllata del sistema dei controlli”), di Paolo De Ioanna (“La giurisdizione amministrativa come presidio dei diritti sociali di cittadinanza”), di Andrea Proto Pisani (“L’articolo 113, comma 3, della Costituzione: una norma troppo spesso trascurata”), di Vincenzo Mario Sbrescia (“Le posizioni di Piero Calamandrei sull’unicità della giurisdizione nel dibattito in Assemblea Costituente”), di Giovanni D’Angelo (“Limiti probatori relativi e specialità dell’amministrazione nel processo amministrativo”), di Alessandra Pioggia (“La tutela degli interessi legittimi e dei diritti nella ricostruzione del giudice amministrativo”), di Giammarco Sigismondi (“Attività dell’amministrazione e sistema di tutela: una questione di modelli di tutela o di ruolo del giudice?”). Sono poi riportate le Considerazioni conclusive pronunciate da Giuseppe De Rita.

Il n. 3/2016 della “Rivista”, dedicato al tema “*La nuova legge sugli Appalti. Aperture al diritto della concorrenza e opportunità per il Mezzogiorno*”, reca i contributi presentati al Seminario svoltosi alla SVIMEZ il 15 marzo 2016 sotto il coordinamento di Manin Carabba.

La “Rivista”, attraverso questa iniziativa, ha inteso richiamare l’attenzione sulla “scommessa” del legislatore il quale, con la legge-delega n. 11/2016 e il decreto legislativo n. 50/2016, ha avviato un percorso teso a fare evolvere l’attuale sistema normativo, composto da oltre 600 norme (in realtà si tratta di un numero minore del *corpus* normativo francese), verso un nuovo ordinamento con meno regole, più semplici e chiare, con un maggiore tasso di discrezionalità in capo alla stazione appaltante e con un forte controllo dell’ANAC.

Questo numero monografico ha inteso fornire evidenza e riflessioni sul tema dell’attuazione della delega appalti pubblici e sui problemi e le prospettive determinati dal nuovo sistema che rivoluziona la normativa vigente.

Il fascicolo reca, in apertura, la Relazione di base di Marcello Clarich, “La tutela della

concorrenza nei contratti pubblici”, e quella di Gianfrancesco Fidone, “Lotta alla corruzione e perseguimento dell’efficienza”. Sono quindi riprodotti gli Interventi al dibattito di Ermanno Granelli, “Considerazioni sui controlli contabili”; e quelli di Andrea Mascolini, “Il nuovo codice appalti fra criticità e sfide innovative”; di Roberto Gallia, “Programmazione delle infrastrutture, assetto del territorio e politiche urbane”; di Giovanni Cafiero, “Il ruolo della pianificazione e programmazione su base territoriale e della “cittadinanza amministrativa” negli appalti pubblici per una maggiore efficienza del sistema Paese”; di Massimo Ricchi, “L’Architettura dei Contratti di Concessione e di Partenariato Pubblico Privato nel Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 50/2016)”; di Marco Macchia, “Le concessioni autostradali nella riforma del Codice dei contratti pubblici”; di Vincenzo Mario Sbrescia, “L’intervento pubblico per lo sviluppo infrastrutturale del Mezzogiorno: punti di forza e punti di debolezza nelle analisi della Corte dei conti”; di Giuseppe Cicala, “La conformità della legge n. 14/2015 della Regione siciliana all’art. 97 del nuovo Codice degli Appalti”; di Nadia Luciano, “L’incertezza sull’efficacia della legge n.14/2015 della Regione Siciliana e la sua incidenza nell’attuazione del FESR per le opere infrastrutturali”; di Marco Piepoli, “Considerazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici”.

Il n. 4/2016 della “Rivista” raccoglie i contributi presentati al Seminario su “Analisi delle politiche pubbliche e controllo di gestione”, svoltosi alla SVIMEZ il 10 maggio 2016, presieduto dal Presidente Adriano Giannola e coordinato da Giannola e da Carabba.

Nel corso della Giornata la riflessione si è concentrata, in particolare, sul tema della Pubblica amministrazione, della sua riforma, e degli effetti di quest’ultima sul piano dell’efficienza e dell’efficientamento. Efficienza, servizi, cause e misure delle disparità evidenti dal punto di vista territoriale, sono stati al centro delle analisi, che hanno fornito un’interessante evidenziazione della problematica del ruolo della Pubblica amministrazione nel Paese, a sostegno, o in qualche caso come ostacolo, allo sviluppo. L’iniziativa seminariale ha portato l’analisi, scaturita dal confronto, a concentrarsi sulla misurazione della qualità istituzionale nei vari territori, arrivando a livello provinciale, e da essa sono emersi risultati per certi versi sconcertanti, dal punto di vista sia nazionale che locale, rispetto a quello che dovrebbe essere garantito, vale a dire il mantenimento ovunque di un livello minimo di efficienza.

Il fascicolo n. 4/2016 reca, in apertura, l’Intervento di saluto di Adriano Giannola, che ha tra l’altro espresso l’auspicio che l’iniziativa potesse portare ad evidenza lo schema dei problemi e le prospettive che la “riforma Madia” affronta, gli obiettivi che intende conseguire e quali strumenti possano essere messi in campo per realizzare questi obiettivi. Ha fatto seguito l’Intervento introduttivo di Manin Carabba, dal titolo “Esperienze di valutazione delle politiche pubbliche”. È quindi riprodotto il testo della Relazione introduttiva, pronunciata da Bruno Dente, appunto su “Analisi delle politiche pubbliche e controllo di gestione”.

Seguono gli Interventi di commento di Giorgio Macciotta, sul tema “Mezzogiorno e resto del Paese nella riforma ‘Madia’”; di Paolo De Ioanna, su “Bilancio programmatico, cassa e competenza, valutazione dei risultati”; di Antonio La Spina, su “La valutazione delle politiche meridionaliste”; di Nino Zucaro, su “La valutazione e i controlli nella riforma ‘Madia’”.

Sono quindi riprodotti nella “Rivista” gli Interventi al dibattito di Giuseppe Beato, Stefano Lo Faso, Mita Marra, Dario Ciccarelli e Maurizio Meloni.

### **1.18. – *Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi, come strumenti di “comunicazione” delle attività SVIMEZ***

#### *1.18.1. Collaborazioni offerte e ricevute, e rapporti intrattenuti*

Nel corso del 2016 le istituzioni, le imprese, le case editrici, gli enti e le testate giornalistiche e radiotelevisive con cui la SVIMEZ ha avuto contatti o intrattenuto rapporti di collaborazione sono principalmente stati: Presidenza della Repubblica; Senato della Repubblica; Camera dei Deputati; Corte dei Conti; Ministero dello Sviluppo Economico (MISE); Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF); Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del MISE; Regione Abruzzo; Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Molise; Regione Puglia, Regione Sicilia; Archivio Centrale dello Stato; Banca d’Italia; Confindustria; Centro Studi dell’Unione Industriali di Napoli; Istituto Banco di Napoli-Fondazione; CISL; CGIL; UIL; Università degli Studi di Napoli “Federico II”; Università degli Studi di Salerno; LUISS; Università degli Studi di Roma “La Sapienza”; Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”; Università degli Studi “Roma Tre”; Università Mediterranea di Reggio Calabria; Università degli Studi di Bari; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi di Catanzaro Magna Graecia; Università degli Studi della Calabria; Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”; Università degli Studi di Napoli Parthenope; Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi della Basilicata, AISRe; ANCI; ANIMI; Associazione Rossi-Doria; Associazione Premio Internazionale Guido Dorso; Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; ANCE; CENSIS; Centro Studi e Ricerche Guido Dorso; ECONLIT; *European Commission – Joint Reserarch Centre (JRC)*; *European Policies Research Centre* dell’Università di Strathclyde; Fondazione Angelo Curella; Fondazione con il Sud; Fondazione Francesco Saverio Nitti; Fondazione Giustino Fortunato; Fondazione Mezzogiorno-Europa; Fondazione RES; Fondazione Sicilia; Fondazione Sudd; Fondazione Ugo La Malfa; Fondazione Valenzi; INVITALIA; IPRES; IRPPS-CNR; IRPET; ISFOL; ISTAT; Osservatorio Banche-Imprese di Economia e Finanza; SIET; Società Geografica Italiana; “Il Mulino editore”; “Avvenire”; “Corriere della Sera”; “Il Manifesto”; “Il

Mattino”; “Il Sole-24 Ore”; “Italia Oggi”; “La Civiltà Cattolica”; “La Repubblica”; “La Stampa”; “Il Fatto Quotidiano”; “Corriere del Mezzogiorno”; Radio 1; Radio 2; Radio 3; GR Parlamento; Radio Vaticana; Radio 24; Rainews24; Radio Anch’io; le edizioni regionali e nazionali della Rai, Tg1, Tg2, Tg3, i servizi televisivi su SKY TG 24 e La 7, Telenorba, Bloomberg, Huffington Post, Agenzia SIR-Servizio di Informazione Religiosa (CEI).

– In numerose occasioni sono stati forniti ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione. In particolare, alla Banca d’Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per il periodo 2000-2015, da essa utilizzate nell’ambito degli studi sull’economia delle singole regioni.

Analoghe stime 2000-2015, ed altre, sono state fornite all’IRPET, con riferimento ai dati di conto economico della Toscana, utilizzati nella redazione dell’annuale “Rapporto sull’economia della Regione”, curato dall’Istituto.

#### 1.18.2. *Le pubblicazioni*

##### *Le Riviste trimestrali*

Nel 2016 la “*Rivista economica del Mezzogiorno*” (diretta dal dott. Riccardo Padovani ed alimentata grazie alla costante attività di un Comitato di Redazione composto dai ricercatori dell’Associazione e dai proff. Antonio Lopes e Carmelo Petraglia, che da anni collaborano alle nostre ricerche) e la “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” (diretta dal prof. Manin Carabba) – giunte al loro trentesimo anno di vita – hanno avuto tirature medie per entrambe di circa 700 copie, di cui 470 e 432 di ciascuna sono distribuite in abbonamento.

Accanto ai dati appena esposti, per avere un quadro più esaustivo delle richieste dei due trimestrali, va tenuto conto anche del numero di articoli scaricati, a pagamento, dal sito [www.rivisteweb.it](http://www.rivisteweb.it), l’archivio elettronico delle Riviste de “Il Mulino”. Va infatti sottolineato che la tendenza generale in atto negli ultimi anni vede una stazionarietà nel livello degli abbonamenti, mentre hanno acquisito una notevole importanza gli acquisti *on line* di specifici studi. In base ai dati forniti da “Il Mulino”, nel complesso dell’anno 2016 gli articoli scaricati dalla “*Rivista economica del Mezzogiorno*” sono stati 1.982; quelli scaricati dalla “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” sono stati 3.302. A giudizio dell’Editore, che può evidentemente operare confronti con altre Riviste, i dati complessivi (abbonamenti su carta e *downloads on line*) sono assai lusinghieri per ambedue le Riviste della SVIMEZ.

Da molti anni, ormai la Rivista economica, originariamente impegnata soprattutto nella

presentazione dei risultati delle analisi sviluppate dai ricercatori SVIMEZ o dai nostri collaboratori più stretti, è venuta aumentando lo spazio dedicato anche ai contributi prodotti da studiosi esterni, di ambito universitario o appartenenti ad altre Istituzioni, traendo da essi un'alimentazione crescente, divenuta in molti casi, almeno quantitativamente, prevalente.

Una direzione che si ritiene di dover perseguire è cercare di allargare ulteriormente i nostri contatti con gli studiosi degli Atenei meridionali (già rafforzatisi di recente nel caso di quelli napoletani).

– Un ulteriore elemento che ha concorso e sempre di più sarà destinato a concorrere a stimolare l'interesse degli studiosi per la Rivista è costituito dal riscontro che i loro contributi possono trovare anche sulla stampa e su altri media attraverso il sito internet della SVIMEZ, lo strumento della “segnalazione-alert” (v. *infra*, par. 1.18.3) e – in alcuni casi, da noi individuati in modo selettivo, in relazione all'interesse presuntivo dell'argomento trattato – la diffusione di appositi Comunicati stampa da parte del nostro Ufficio Stampa.

– Per quanto riguarda la “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, un riconoscimento del suo valore è la conferma, per il decimo anno consecutivo, del suo inserimento nella banca dati bibliografica elettronica internazionale *ECONLIT dell'“American Economic Association”*; essa è inoltre presente in RePEc, Articoli italiani di periodici accademici (AIDA), JournalSeek, Essper, Catalogo italiano di periodici (ACNP) e Google Scholar. Ciò oltre ad evidenziare l'elevato livello qualitativo della Rivista, ne assicura una forte diffusione sia a livello nazionale che a livello internazionale.

La “*Rivista economica del Mezzogiorno*” continuerà nel 2017 a dare priorità anche nelle proprie linee di analisi e di proposta a campi su cui la SVIMEZ intende concentrare la propria attività di studio e riflessione: il ruolo degli investimenti pubblici, come indispensabile leva di attivazione e di stimolo di quelli privati; la ripartizione territoriale della spesa ordinaria in conto capitale, da allargare al complesso della spesa pubblica, per affrontare anche in chiave perequativa i diversi aspetti del divario, in termini di differenze di servizi offerti dalla P.A. ai cittadini e alle imprese; la politica europea di coesione; l'economia e la politica industriale; le Zone Economiche Speciali (ZES). In particolare, nel 2017, sarà sviluppata ulteriormente – rispetto all'analisi già effettuata con il nostro modello econometrico (v. *supra* par. 1.7.) – la riflessione relativa agli effetti dell'applicazione della nuova norma per il riequilibrio territoriale della spesa ordinaria in conto capitale, la c.d. “clausola del 34 per cento”, di recente introdotta nel c.d. “decreto Mezzogiorno” e al principio di addizionalità della spesa in conto capitale.

Nei tre numeri dell'anno 2016 della “*Rivista economica del Mezzogiorno*” (di cui uno doppio) sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati):

\* Paolo BARATTA, *Pescatore e la Cassa per il Mezzogiorno come innovazione amministrativa*, 4/2016.

\* Alessandro BIANCHI, Anna Maria FOGHERI, *La rigenerazione urbana “culture-led”. Un percorso da intraprendere a Matera*, 4/2016.

Sergio BRUNI, *La problematica trasformazione delle imprese meridionali prima e durante la crisi*, 2-3/2016.

Annunziata DE FELICE, Isabella MARTUCCI, *La spesa per consumi delle famiglie italiane tra crisi economica e gioco d'azzardo*, 2-3/2016.

Pasquale Marcello FALCONE, Enrica IMBERT, *La bioeconomia in Italia: sfide per la politica industriale ed opportunità di sviluppo per il Mezzogiorno*, 4/2016.

Ennio FORTE, \* Delio MIOTTI, *Matera e la Basilicata: la sfida dell'accessibilità, infrastrutture e logistica per riconnettere e rilanciare l'area in un'ottica Euromediterranea*, 4/2016.

\* Adriano GIANNOLA, \* Carmelo PETRAGLIA, *Mezzogiorno e «crisi» delle politiche regionali*, 1/2016.

\* Adriano GIANNOLA, *L'Università del nostro scontento*, 1/2016.

\* Adriano GIANNOLA, \*Carmelo PETRAGLIA, \* Giuseppe L.C. PROVENZANO, *Regional Convergence and the Future of Cohesion Policies in the Eu*, 4/2016.

\* Adriano GIANNOLA, *In ricordo di Gabriele Pescatore*, 4/2016.

Luca GIORDANO, \* Antonio LOPES, *Politica monetaria, credito e squilibri territoriali in Europa al tempo della crisi*, 1/2016.

Roberto GISMONDI, Loredana DE GAETANO, Massimo Alfonso RUSSO, Vincenzo VECCHIONE, *L'olivicoltura in Italia tra localizzazione produttiva e tendenze evolutive. Alcune indicazioni di policy*, 2-3/2016.

P. Lelio IAPADRE, \* Stefano PREZIOSO, *Come è cambiata la posizione sull'estero del Mezzogiorno durante la “lunga crisi”*, 4/2016.

Nunzio MASTROROCCO, Roberta GARGANESE, *Le politiche di coesione nel Mezzogiorno d'Italia: un'analisi degli interventi finanziati da Fondi strutturali europei e nazionali nel ciclo di programmazione 2007-2013*, 2-3/2016.

Mirko MENGHINI, Silvia TERZI, *L'indice di performance ICM per l'analisi della competitività delle imprese: una proposta e un'indagine empirica per l'Italia*, 1/2016.

Dario MUSOLINO, *L'attrattività percepita di regioni e province del Mezzogiorno per gli investimenti produttivi*, 1/2016.

\* Riccardo PADOVANI, \* Giuseppe L.C. PROVENZANO, *Il Mezzogiorno e la Sicilia nella crisi. Il rischio di depauperamento del capitale umano*, 1/2016.

\* Riccardo PADOVANI, \* Carmelo PETRAGLIA, \* Giuseppe L.C. PROVENZANO, *Verso Matera 2019: le condizioni e le sfide per il rilancio dell'area*, 4/2016.

\* Guido PELLEGRINI, *Convergenza e crescita tra le regioni italiane: quanto è importante la politica?*, 1/2016.

\* Federico PICA, *Finanza pubblica, «federalismo» e Mezzogiorno*, 1/2016.

\* Giuseppe L.C. PROVENZANO, *Le politiche europee e nazionali di coesione e la mancata convergenza: il caso del Mezzogiorno*, 1/2016.

Michele SABATINO, *I processi di internazionalizzazione delle imprese siciliane*, 4/2016.

Rocco Vincenzo SANTANDREA, Alfredo LOBELLO, *Start up di impresa e politiche attive del lavoro. Il caso Puglia*, 2-3/2016.

Marco SANTILLO, Andrea POMELLA, *Il settore elettrico nel Mezzogiorno nel primo venticinquennio del XX*

secolo: tra resistenze ed opportunità di innovazione e sviluppo, 4/2016.

Domenico SARNO, Cristiana DONATI, *Manufacturing Structure and Financial Constraints in a Dualist Economy*, 4/2016.

\* Giuseppe SORIERO, *Crisi del regionalismo e competitività territoriale: luci ed ombre della coesione italiana*, 1/2016.

Giuseppina TALAMO, Fabiana GUARNERI, *Il nuovo fenomeno delle strategie di ritorno in Italia: il backshoring*, 2-3/2016.

Mauro VICCARO, Benedetto ROCCHI, Giovanna CATULLO, Severino ROMANO, *Il settore agroalimentare lucano, motore di uno sviluppo sostenibile*, 4/2016.

Gianfranco VIESTI, *Mungere le vacche dell'economia della conoscenza: il rilancio delle aree interne*, 2-3/2016.

Salvatore VILLANI, *La riforma degli Enti territoriali di area vasta. Sulle conseguenze giuridiche ed economiche della "bocciatura" del progetto di riforma costituzionale Renzi-Boschi*, 4/2016.

\* Vincenzo VITI, *Matera e la Basilicata nel "Rapporto SVIMEZ"*, 4/2016.

Paolo ZOPPI, *Mezzogiorno e questione elettrica, 1952-62. La vicenda di Finelettrica e le ipotesi di riassetto del settore energetico fino alla nazionalizzazione dell'energia elettrica*, 2-3/2016.

Nei quattro numeri monografici dell'anno 2016 della "Rivista giuridica del Mezzogiorno", ciascuno dedicato a Seminari tenuti alla SVIMEZ in corso d'anno ("Cooperazione virtuosa tra Regioni meridionali e Stato", n. 1; "Attività dell'amministrazione e sistema di tutela", n. 2; "La nuova legge sugli Appalti. Aperture al diritto della concorrenza e opportunità per il Mezzogiorno", n. 3; "Analisi delle politiche pubbliche e controllo di gestione", n. 4) sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati):

Maria Ludovica AGRO', *Commento*, 1/2016.

Domenico ARCURI, *Commento*, 1/2016.

Alessandro ARESU, *Appunti sulla "doppia rinascita" della Sardegna*, 1/2016.

Giuseppe BEATO, *Politiche pubbliche e infrastrutture amministrative*, 4/2016.

Gian Paolo BOSCARIOL, *L'utilizzo delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate del ciclo di programmazione 2007-2013 ovvero "Tanto rumore per nulla"*, 1/2016.

\* Giovanni CAFIERO, *Il ruolo della pianificazione e programmazione su base territoriale e della "cittadinanza amministrativa" negli appalti pubblici per una maggiore efficienza del sistema Paese*, 3/2016.

\* Manin CARABBA, *Saluto introduttivo*, 1/2016.

\* Manin CARABBA, *Introduzione*, 2/2016.

\* Manin CARABBA, *Saluto introduttivo*, 3/2016.

\* Manin CARABBA, *Esperienze di valutazione delle politiche pubbliche*, 4/2016.

Giuseppe CICALA, Nadia LUCIANO, *Le recenti modifiche normative sugli appalti pubblici in Sicilia: i limiti della legge regionale 10 luglio 2015 n. 14 in materia di criteri di aggiudicazione*, 1/2016.

Giuseppe CICALA, *La conformità della legge n. 14/2015 della Regione siciliana all'art. 97 del nuovo Codice degli Appalti*, 3/2016.

- Dario CICCARELLI, *Intervento al dibattito*, 4/2016.
- \* Marcello CLARICH, *La tutela della concorrenza nei contratti pubblici*, 3/2016.
- \* Agnese CLARONI, \* Manin CARABBA, *La Conferenza delle Regioni meridionali e la cooperazione tra Regioni meridionali e tra le Regioni meridionali e lo Stato*, 1/2016.
- Gian Domenico COMPORTI, *Procedimento e processo: per una specialità razionalmente distribuita*, 2/2016.
- Alfredo CORPACI, *Dalla specialità alla specializzazione del giudice e della giurisdizione amministrativa*, 2/2016.
- Chiara CUDIA, *Discrezionalità amministrativa e sistema di tutela*, 2/2016.
- Laura D'AMBROSIO, *L'evoluzione non sempre controllata del sistema dei controlli*, 2/2016.
- Giovanni D'ANGELO, *Limiti probatori relativi e specialità dell'amministrazione nel processo amministrativo*, 2/2016.
- \* Paolo DE IOANNA, *Commento*, 1/2016.
- \* Paolo DE IOANNA, *La giurisdizione amministrativa come presidio dei diritti sociali di cittadinanza*, 2/2016.
- \* Paolo DE IOANNA, *Bilancio programmatico, cassa e competenza, valutazione dei risultati*, 4/2016.
- Bruno DENTE, *Analisi delle politiche pubbliche e controllo di gestione*, 4/2016.
- Giuseppe DE RITA, *Considerazioni conclusive*, 2/2016.
- Carlo DESIDERI, *Regioni del Sud e riforme. Verso un nuovo regionalismo meridionale?*, 1/2016.
- Vincenzo DONATO, *Commento*, 1/2016.
- Gianfrancesco FIDONE, *Lotta alla corruzione e perseguimento dell'efficienza*, 3/2016.
- \* Roberto GALLIA, *Programmazione delle infrastrutture, assetto del territorio e politiche urbane*, 3/2016.
- \* Adriano GIANNOLA, *Il contributo delle Regioni meridionali ai Piani per il Mezzogiorno*, 1/2016.
- \* Adriano GIANNOLA, *Intervento di saluto*, 2/2016.
- \* Adriano GIANNOLA, *Intervento di saluto*, 4/2016.
- Ermanno GRANELLI, *Considerazioni sui controlli contabili*, 3/2016.
- Piero LACORAZZA, *Commento*, 1/2016.
- \* Antonio LA SPINA, *La valutazione delle politiche meridionaliste*, 4/2016.
- \* Amedeo LEPORE, *Considerazioni conclusive*, 1/2016.
- Stefano LO FASO, *Intervento al dibattito*, 4/2016.
- Giovanni LUCHENA, Anna RINALDI, *Le Zone franche urbane nella legge di stabilità 2016. Annotazioni per uno studio interdisciplinare*, 1/2016.
- Nadia LUCIANO, *L'incertezza sull'efficacia della legge n.14/2015 della Regione siciliana e la sua incidenza nell'attuazione del FESR per le opere infrastrutturali*, 3/2016.
- Marco MACCHIA, *Le concessioni autostradali nella riforma del Codice dei contratti pubblici*, 3/2016.
- Giorgio MACCIOTTA, *Intervento al dibattito*, 1/2016.
- Giorgio MACCIOTTA, *Mezzogiorno e resto del Paese nella riforma "Madia"*, 4/2016.
- Mita MARRA, *Rifondiamo il senso e le pratiche valutative nella PA*, 4/2016.
- Carlo MARZUOLI, *Pubblico, privato e statuto costituzionale dell'Amministrazione (alcune note)*, 2/2016.
- Andrea MASCOLINI, *Il nuovo Codice appalti fra criticità e sfide innovative*, 3/2016.
- Maurizio MELONI, *Brevi note a margine dell'esperienza di controllo in una Università pubblica*, 4/2016.
- \* Filippo PATRONI GRIFFI, *Giurisdizione e sistema delle tutele*, 2/2016.
- Marco PIEPOLI, *Considerazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici*, 3/2016.

Alessandra PIOGGIA, *La tutela degli interessi legittimi e dei diritti nella ricostruzione del giudice amministrativo*, 2/2016.

Andrea PROTO PISANI, *L'articolo 113, comma 3, della Costituzione: una norma troppo spesso trascurata*, 2/2016.

\* Giuseppe L.C. PROVENZANO, *Intervento al dibattito*, 1/2016.

Massimo RICCHI, *L'Architettura dei Contratti di Concessione e di Partenariato Pubblico Privato nel Nuovo Codice dei Contratti Pubblici(d.lgs. 50/2016)*, 3/2016.

\* Rosario SAPIENZA, *Politiche di coesione e programmazione economica regionale: il caso Sicilia*, 1/2016.

\* Vincenzo Mario SBRESCIA, *Il pendolo del potere: dal centro alle periferie e dalle periferie al centro? Alla ricerca di un nuovo assetto nella governance per lo sviluppo delle aree depresse*, 1/2016.

\* Vincenzo Mario SBRESCIA, *Le posizioni di Piero Calamandrei sull'unicità della giurisdizione nel dibattito in Assemblea costituente*, 2/2016.

\* Vincenzo Mario SBRESCIA, *L'intervento pubblico per lo sviluppo infrastrutturale del Mezzogiorno: punti di forza e punti di debolezza nelle analisi della Corte dei conti*, 3/2016.

\* Vincenzo Mario SBRESCIA, *Senso dello Stato, intelligenza istituzionale e competenza tecnica nell'azione pubblica in funzione di sviluppo. La scomparsa dell'insigne giurista Gabriele Pescatore, Presidente della Cassa per il Mezzogiorno*, 3/2016.

\* Vincenzo Mario SBRESCIA, *Strumenti di intervento, tecniche di governo e legislazione per lo sviluppo delle infrastrutture nel Mezzogiorno*, 4/2016.

\* Vincenzo Mario SBRESCIA, *Carlo Azeglio Ciampi, la "Nuova programmazione" per il Mezzogiorno e le "Cento idee per lo sviluppo". La recente scomparsa del Presidente Emerito della Repubblica italiana*, 4/2016.

Saveria SECHI, *Appendice di approfondimento*, 1/2016.

Giammarco SIGISMONDI, *Attività dell'amministrazione e sistema di tutela: una questione di modelli di tutela o di ruolo del giudice?*, 2/2016.

Domenico SORACE, *I limiti della specialità necessaria dell'azione amministrativa*, 2/2016.

\*Giuseppe SORIERO, *Per una cooperazione virtuosa tra le Regioni meridionali e tra queste e lo Stato*, 1/2016.

Fabrizio TUZI, *Il ruolo delle società finanziarie regionali del Mezzogiorno nella gestione dei Fondi strutturali nel ciclo di programmazione 2007-2013*, 2/2016.

Giovanni VETRITTO, *"Nel lungo periodo saremo tutti morti"*, 1/2016.

Giovanni VETRITTO, *L'Italia da rammendare. Legge Delrio e ridisegno del sistema delle autonomie*, 1/2016.

\* Vincenzo VITI, *Il Mezzogiorno e la soluzione alle sue debolezze*, 1/2016.

Enrico WOLLEB, *L'esperienza dei Piani di Rafforzamento Amministrativo: riflessioni e suggerimenti per il Masterplan per il Mezzogiorno*, 1/2016.

Antonio ZUCARO, *La valutazione e i controlli nella riforma "Madia"*, 4/2016.

#### *I «Quaderni SVIMEZ» e le pubblicazioni on line*

A partire dal 2012, i "Quaderni SVIMEZ" – che in precedenza ospitavano prevalentemente documenti monografici di dimensione limitata su argomenti di attualità, resoconti di dibattiti pubblici e Seminari e testi di Audizioni parlamentari – sono destinati anche alla pubblicazione di volumi, nella veste di "Numeri speciali" dei Quaderni stessi. Dal 2014, inoltre i "Quaderni SVIMEZ" aventi per oggetto gli atti di Convegni o documenti monografici di attualità vengono

pubblicati, in alternativa allo strumento cartaceo, *on line* sul sito della nostra Associazione e recano il codice ISBN. Il ricorso alla pubblicazione *on line* ha consentito di mantenere un'assidua frequenza di pubblicazione, senza aumentare i costi di stampa e di spedizione.

Nel 2016 sono stati pubblicati i Quaderni dai seguenti titoli: *“Quale ‘visione’ per la ripresa di una strategia nazionale di sviluppo? Dibattito sul Rapporto SVIMEZ 2015 sull’economia del Mezzogiorno”*, dedicato alle relazioni e agli interventi svolti in occasione della presentazione del *“Rapporto SVIMEZ 2015 sull’economia del Mezzogiorno”*, tenutasi il 27 ottobre 2015 presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati; *Le politiche di coesione in Europa tra austerità e nuove sfide* (a cura di M. Carabba, R. Padovani e L. Polverari), dedicato alle relazioni e agli interventi svolti in occasione del Seminario dallo stesso titolo, tenutosi il 31 marzo 2016 presso la nostra Associazione; *I sistemi locali per il governo della Città metropolitana di Napoli* (a cura di Luigi D’Ambra e Pasquale Sarnacchiaro) (disponibile solo in formato elettronico sul sito SVIMEZ), che raccoglie i contributi di alcuni relatori al Convegno dallo stesso titolo svoltosi il 26 febbraio 2016 presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

*La “Collana della SVIMEZ” presso l’Editore “Il Mulino”*

Nella “Collana della SVIMEZ” edita da “il Mulino” è stato pubblicato nell’anno 2016 il volume *“Rapporto SVIMEZ 2016 sull’economia del Mezzogiorno”*, pp. 758.

### 1.18.3. – *La comunicazione e gli echi delle attività SVIMEZ*

*L’Ufficio stampa e la presenza sui mezzi di comunicazione*

A giugno del 2016 la dott. ssa Elisa Costanzo, responsabile dell’Ufficio stampa della SVIMEZ, ha dato le dimissioni e al suo posto, dal primo luglio, è subentrato il dott. Emanuele Imperiali d’Afflitto.

Nel corso del 2016 sono continuate le diverse attività d’ufficio stampa e comunicazione: catalogazione quotidiana in formato cartaceo ed elettronico della rassegna stampa sulla SVIMEZ e sul Mezzogiorno, che viene trasmessa quotidianamente ai Consiglieri di Amministrazione ed altri *stakeholder* e che viene pubblicata anche sul sito dell’Associazione; redazione di comunicati stampa e di notizie per il sito Internet [www.svimez.info](http://www.svimez.info) della SVIMEZ, inerenti le iniziative istituzionali e di ricerca, le pubblicazioni realizzate dalla SVIMEZ, e gli interventi esterni in occasione di partecipazione a convegni e seminari del Presidente, del Direttore, del Vice Direttore, dei Ricercatori e dei Consiglieri nell’esercizio delle loro funzioni; gestione dei rapporti con i giornalisti e aggiornamento della relativa *mailing*; redazione della “Sintesi per la stampa” relativa al “Rapporto

SVIMEZ sull'economia del Mezzogiorno"; redazione della rubrica "Il Mezzogiorno nella stampa e nei convegni" sulla "Rivista economica del Mezzogiorno"; redazione degli "alert" relativi alla pubblicazione dei "Quaderni SVIMEZ", delle "Riviste" della SVIMEZ o di Note di Ricerca prodotte dall'Associazione.

Durante l'anno sono stati ulteriormente implementati e sviluppati i rapporti con i giornalisti, sia di testate nazionali che meridionali e locali, oltre che con quelli delle Radio, delle Televisioni e dei siti Internet, attraverso la fornitura di schede e dati *ad hoc* sulla base di richieste specifiche. L'Ufficio stampa ha altresì lavorato allo scopo di amplificare le prese di posizione e gli interventi del Presidente, del Direttore, del Vice Direttore, dei Ricercatori e dei Consiglieri nell'esercizio delle loro funzioni, sia se contenuti in pubblicazioni e studi sia in occasione di relazioni a convegni, spesso destinati a un pubblico di specialisti e addetti ai lavori, per garantirne una diffusione più ampia.

Tra le testate che hanno dedicato ampio spazio al "Rapporto SVIMEZ 2016", con un rilievo di assoluto primo piano, si ricordano *Ansa, Adn Kronos, Agi, Radiocor, Civiltà Cattolica, Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, Repubblica, La Stampa, Il Mattino, Avvenire, Il Manifesto, Italia Oggi, Il Corriere del Mezzogiorno*. Buona la copertura da parte delle radio e televisioni nazionali. Da segnalare i numerosi servizi su *Radiouno, Radiodue e Radiotre, GR Parlamento, Radio Vaticana, Radio 24, Rainews24*, le edizioni regionali e nazionali della *Rai, Tg1, Tg2, Tg3*, i servizi televisivi andati in onda su *SKYTG24 e La 7*. Nel corso del 2016 si è mantenuta stabile la presenza della SVIMEZ sui media di area cattolica.

In generale, anche per il 2016 si è confermata la forte presenza di riprese media sulle diverse testate ed emittenti. A titolo puramente esemplificativo, si richiamano qui le interviste del Presidente Adriano Giannola al TG1 RAI del 10 novembre, del Direttore Riccardo Padovani al TGR Rai Basilicata dell'11 novembre, del Vice Direttore Giuseppe Provenzano al TGR Basilicata del 26 marzo, i numerosi e ripetuti interventi del Presidente Giannola a "Radio Anch'io" su Radio Uno, la presentazione – ripresa dall'Agenzia ANSA del 30 novembre – a Bruxelles, nella sede del gruppo S&D del Parlamento europeo del "Rapporto SVIMEZ 2016" da parte del Presidente Adriano Giannola e dal Vice Direttore Giuseppe Provenzano, l'importante risalto dato dalla stampa siciliana alla Giornata SVIMEZ nell'ambito delle Giornate dell'Economia del Mezzogiorno, con gli interventi del Direttore Padovani, del Vice Direttore Provenzano e dei membri del Consiglio di Amministrazione Artioli, Busetta, La Spina e Stimolo, ripresa con ampio spazio da "Il Giornale di Sicilia" del 26 e del 29 novembre, da "la Repubblica" del 25 e del 26 novembre, da "Liberio" del 25 novembre, da "Il Fogliettone" del 25 novembre, dalla RAI TGR Sicilia del 25 novembre sia nell'edizione delle ore 14 che in quella successiva delle 19,30, dalla XXXIIIIVII Conferenza scientifica annuale dell'AISSRe tenutasi ad Ancona dal 20 al 22 settembre, su "Quali confini?"